



## REGIONE UMBRIA

Giunta regionale

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Servizio: "Università, Diritto allo Studio Universitario, Ricerca"

### AVVISO PUBBLICO

## bo.R.do

PROGETTI DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA A SUPPORTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO E DELLO SVILUPPO INCLUSIVO DELLA SOCIETÀ DELL'UMBRIA.

**ATTIVAZIONE DI borse di dottorato di ricerca a caratterizzazione industriale  
XXXIV Ciclo dottorale – A.A. 2018/2019**

Finanziato dal P.O.R. Programma Operativo Regionale F.S.E. (Fondo Sociale Europeo) Umbria 2014-2020  
Asse III "Istruzione e formazione"

Priorità di investimento "10.3 rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente, per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite"

Obiettivo specifico "R.A. 10.4 accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento e reinserimento lavorativo"

Azione 10.4.5 Sostegno alla diffusione di dottorati e borse di ricerca con caratterizzazione industriale  
Intervento specifico "Dottorati di ricerca con caratterizzazione industriale e assegni di ricerca"  
Scheda GE.O "Dottorati di Ricerca"

## INDICE

Art.1 – Finalità .....	3
Art.2 – Interventi ammissibili .....	3
Art.3 – Risorse finanziarie .....	3
Art.4 – Proponenti, beneficiari ed attuatori .....	4
Art.5 – Destinatari finali .....	4
Art.6 – Caratteristiche delle proposte .....	5
Art.7 – Ambiti di ricerca .....	6
Art.8 – Costi ammissibili e massimali .....	8
Art.9 – Modalità e termini di presentazione delle proposte .....	8
Art.10 – Ammissibilità e selezione delle proposte .....	9
Art.11 – Approvazione della graduatoria e finanziamento .....	11
Art.12 – Termine del procedimento e comunicazione ai soggetti proponenti .....	11
Art.13 – Obblighi del beneficiario .....	11
Art.14 – Avvio e conclusione del progetto .....	12
Art.15 – Documentazione attestante l’effettiva realizzazione dell’operazione .....	12
Art.16 – Controllo e monitoraggio .....	12
Art.17 – Flussi finanziari .....	13
Art.18 – Revoca e riduzione del finanziamento .....	13
Art.19 – Informazione e pubblicità .....	14
Art.20 – Tutela della <i>privacy</i> .....	14
Art.21 – Proprietà dei prodotti .....	15
Art.22 – Disposizioni finali .....	15
Art.23 – Informazioni sul procedimento amministrativo .....	15
Art.24 – Riferimenti normativi .....	15

## ALLEGATI

- A.1 – Domanda di ammissione a finanziamento
- A.2 - Formulario di progetto
- A.3 – Preventivo finanziario

## **ART.1 – FINALITÀ**

L'avviso è rivolto a promuovere e sostenere la qualificazione in senso industriale delle attività di ricerca scientifica svolte dalle Università operanti sul territorio della Regione Umbria, a supporto della competitività del sistema economico e dello sviluppo inclusivo della società dell'Umbria al fine di:

- qualificare il capitale umano rappresentato dai giovani ricercatori e rafforzarne l'occupabilità nel tessuto produttivo, anche attraverso la creazione di spin-off, start-up, PMI innovative ed impresa sociale;
- orientare e supportare la ricerca universitaria verso obiettivi coerenti con i bisogni del sistema produttivo umbro, la strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3), lo sviluppo di "Impresa 4.0", la crescita digitale e l'innovazione sociale;
- consolidare e sviluppare le relazioni fra università ed imprese, a supporto dell'innovazione di prodotti, processi e modelli produttivi, anche nella prospettiva dell'internazionalizzazione, del trasferimento tecnologico e della crescita efficace degli investimenti privati in R&ST;
- incrementare la disponibilità delle risorse per lo sviluppo delle attività di ricerca delle Università, agendo nel rispetto ed in applicazione del principio di addizionalità.

L'avviso è redatto in applicazione delle *"Linee guida di cui all'art. 9 della l.r. legge regionale 28 marzo 2006, n. 6 "Norme sul diritto allo studio universitario e disciplina dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (ADISU)" modificata dall'art. 10 comma 2 della l.r. 27 marzo 2017, n. 2"*, approvate con DGR n.32 del 15/01/2018, con riferimento all'ambito di intervento 3 - Supporto alla c.d. "terza missione" delle università umbre, intesa come *"propensione delle strutture all'apertura verso il contesto socio-economico, esercitata mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze"*, con riferimento alla ricerca universitaria, alla mobilità dei professori e dei ricercatori ed allo sviluppo delle relazioni di rete e dei partenariati locali ed internazionali.

L'avviso assume natura propedeutica allo sviluppo di relazioni stabili fra Università ed imprese, anche al fine dell'inserimento lavorativo di giovani ricercatori ad elevata qualificazione.

## **ART.2 – INTERVENTI AMMISSIBILI**

Sono ammissibili a finanziamento, nelle caratteristiche, modalità e termini di cui ai successivi articoli, borse di dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale riferiti al XXXIV Ciclo dottorale – A.A. 2018/2019, relativi a ambiti e progetti di ricerca che contribuiscono alle priorità settoriali e tematiche della Regione svolti, in partenariato con imprese, da università operanti sul territorio umbro.

Sono finanziabili esclusivamente borse relative ai destinatari selezionati e contrattualizzati dalle Università pubbliche e private riconosciute dal MIUR aventi sede amministrativa ed operativa in Umbria.

## **ART.3 – RISORSE FINANZIARIE**

Il presente avviso è finanziato dal POR Programma Operativo Regionale FSE (Fondo Sociale Europeo) Umbria 2014-2020, Asse III "Istruzione e formazione", Priorità di investimento *"10.3 - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente, per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite"*; Obiettivo specifico *"R.A. 10.4 accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento e reinserimento lavorativo"*.

La dotazione finanziaria del presente avviso è pari ad **Euro 1.080.000** per il periodo di svolgimento del percorso triennale di dottorato. Saranno finanziati i progetti in posizione utile della graduatoria, fino alla concorrenza delle risorse. La Regione si riserva di utilizzare le graduatorie in funzione delle ulteriori risorse eventualmente disponibili.

Il finanziamento, tramite borsa, dei dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale si configura come sostegno individuale rivolto a persone, non rientrando come tale nell'ambito delle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di Stato.

#### **ART.4 – PROPONENTI, BENEFICIARI ED ATTUATORI**

Sono ammessi alla presentazione di progetti di attivazione di borse di dottorato a caratterizzazione industriale le Università pubbliche e private riconosciute dal MIUR aventi sede amministrativa ed operativa in Umbria, intesa ai sensi della DGR n. 32 del 15/01/2018 come *“organizzazione stabile sul territorio regionale di attività didattica riferita a corsi di laurea, scuole di specializzazione, master universitari e dottorati di ricerca, integrata ad attività strutturate di ricerca scientifica”*. Per i soggetti privi di sede operativa in Umbria al momento della domanda il requisito deve sussistere al momento della stipula dell'atto unilaterale di impegno.

I soggetti proponenti si configurano, ai sensi del Reg. (UE) 1303/13, come beneficiari dell'operazione.

I progetti di attivazione di borsa entro cui si collocano i dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale sono proposti ed attuati da un Dipartimento in posizione di responsabile attuativo, obbligatoriamente in partenariato con una o più imprese singole o associate, senza limitazione geografica.

Non sono considerabili “imprese”:

- le Pubbliche amministrazioni;
- le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- gli Ordini e Collegi professionali;
- le associazioni di rappresentanza di soggetti ed interessi economici e sociali;
- le fondazioni di diritto pubblico o privato.

E' ammessa la partecipazione aggiuntiva e non sostitutiva di altre tipologie di attori, pubblici e privati, a valore aggiunto per il progetto di ricerca, anche con riferimento al trasferimento ed alla diffusione dei suoi esiti.

L'Università beneficiaria dell'operazione identifica i destinatari finali attraverso avviso pubblico di selezione, secondo le procedure da essi stabilite, in conformità a quanto disposto dall'art. 5 del presente avviso.

#### **ART. 5 – DESTINATARI FINALI**

Sono destinatari finali della borsa giovani senza limite di nazionalità che, alla scadenza del bando di selezione emesso dall'Università beneficiaria del finanziamento:

- abbiano età inferiore a 40 anni compiuti;
- siano in possesso di laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 270/2004, laurea specialistica conseguita ai sensi del D.M. 509/1999, diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento precedente all'entrata in vigore del D.M. 509/1999, presso Università italiane o di titolo accademico conseguito all'estero corrispondente a quelli richiesti per il corso d'interesse, riconosciuto equipollente dal MIUR o, in difetto, dalla Commissione giudicatrice;
- domicilio in Umbria.

I requisiti sopra indicati devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico di selezione.

Detto avviso pubblico, emesso a cura dell'Università beneficiaria, in applicazione delle proprie norme, deve essere improntato a criteri di trasparenza e massima pubblicizzazione, con riferimento al territorio regionale, nazionale ed europeo. Nel rispetto ed in applicazione da quanto disposto in merito dagli specifici Regolamenti di Ateneo, è a tal fine necessario – ai fini dell'eligibilità dell'operazione al finanziamento del FSE – il rispetto dei seguenti requisiti minimi obbligatori:

- pubblicazione dell'avviso successiva alla concessione del finanziamento da parte della Regione Umbria;
- applicazione delle norme e conformità agli standard di comunicazione applicabili al PO FSE Umbria 2014-2020, come specificati all'art. 19 del presente avviso;
- indicazione della normativa comunitaria e nazionale regionale di riferimento;
- applicazione dei principi di pari opportunità e non discriminazione di cui all'art. 7 - "*Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione*" del Regolamento (UE) 1303/13;
- previsione di periodo di presentazione delle candidature non inferiore a 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso;
- chiaro dettaglio dei criteri di selezione e delle corrette modalità di presentazione di candidatura da parte degli aspiranti, con esplicita indicazione delle aree disciplinari di riferimento;
- sintesi dei principali contenuti dell'avviso in lingua inglese, rivolta alla pubblicizzazione nell'ambito dei Paesi della Unione europea.

La Regione autorizza preventivamente, ai fini amministrativi, gli avvisi pubblici di selezione dei destinatari. E' facoltà della Regione, in presenza di accertate difformità, non riconoscere gli importi degli assegni attribuiti mediante tali procedure.

Ove durante la partecipazione al percorso dottorale il destinatario della borsa dovesse incorrere in condizioni di sopraggiunta incompatibilità ai sensi delle norme applicabili, il beneficio decade dalla data in cui è venuta a maturare la condizione di incompatibilità stessa. Il destinatario decaduto o che rinunci può essere sostituito, attraverso scorrimento della graduatoria di assegnazione del beneficio, esclusivamente entro il primo mese dall'avvio del percorso dottorale. Sono applicabili le norme vigenti in materia di sospensione dell'assegno per maternità o malattia.

## **ART.6 – CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE**

I progetti di attivazione di borsa di dottorato di ricerca a caratterizzazione industriale si collocano nell'ambito di progetti di ricerca già in essere o definiti *ad hoc*, obbligatoriamente:

- relativi ad uno o più ambiti di ricerca di cui all'art. 7 del presente Avviso;
- dotati di una partnership operativa con imprese, anche al di fuori del territorio umbro. Ai fini del presente Avviso, propedeutico e funzionale allo sviluppo di relazioni stabili tra Università ed imprese, si intende per partnership operativa la presenza di un protocollo di accordo fra Dipartimento/Università ed imprese, vigente alla data di presentazione della proposta di progetto e valido con riferimento all'intero periodo di realizzazione dello stesso, indicante obbligatoriamente i seguenti elementi minimi:
  - obiettivi comuni dell'attività di ricerca;
  - ruoli del Dipartimento/Università e dell'impresa nella realizzazione della ricerca e nell'utilizzo dei relativi risultati;
  - risorse a qualunque titolo poste a disposizione dall'impresa per la realizzazione dell'attività di ricerca;
  - modalità di *governance* del progetto di ricerca, in termini di ruoli, competenze e responsabilità.

Ogni Dipartimento di ricerca può richiedere il finanziamento di un numero massimo di borse di dottorato ricerca proporzionale alla numerosità assoluta dei corsi di dottorato in essere, secondo la seguente tavola:

Numerosità assoluta	N. borse di dottorato richiedibili
1 corso di dottorato	1 borsa
2 o più corsi di dottorato	Fino a 2 borse

La consistenza del numero di corsi di dottorato è dichiarata in sede di proposta di progetto con riferimento al 31/12/2017.

Ogni Università interessata presenta alla Regione, in un unico progetto-quadro, una o più proposte di progetti di attivazione di borsa di dottorato di ricerca a caratterizzazione industriale, indicando obbligatoriamente per ognuna di esse, ai fini della loro ammissibilità:

- il Dipartimento a cui il dottorato afferisce;
- il coordinatore del dottorato;
- le lauree richieste per l'ammissione ed i requisiti di selezione, ivi incluse le caratteristiche dell'eventuale progetto di ricerca richiesto ai partecipanti;
- i contenuti curriculari del dottorato;
- le finalità, gli obiettivi e gli impatti attesi;
- il contributo alla promozione ed al sostegno alla qualificazione in senso industriale e produttivo delle attività di ricerca scientifica, a supporto della competitività del sistema economico e dello sviluppo inclusivo della società dell'Umbria;
- le caratteristiche delle relazioni partenariali con le imprese ed eventuali altri soggetti;
- le modalità organizzative di realizzazione del percorso di studi, in esso incluse le attività del dottorando nell'ambito del partenariato con le imprese;
- le attività a supporto della diffusione e del trasferimento degli esiti di ricerca, anche con riferimento alle attività comuni svolte dall'Ateneo.

Ogni richiesta è relativa ad una sola borsa di dottorato. E' facoltà del Dipartimento/Centro di ricerca, nel rispetto del numero massimo di borse richiedibili, proporre progetti fra loro coordinati.

## **ART.7 – AMBITI DI RICERCA**

Ai fini della ammissibilità delle proposte di borse di dottorato di ricerca a caratterizzazione industriale, sono esclusivamente ammissibili progetti di ricerca con riferimento alle aree disciplinari e tematiche coerenti con le traiettorie di sviluppo definite dalla strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3), dall'Agenda digitale, dallo sviluppo di "Impresa 4.0" e dai pertinenti indirizzi ed obiettivi del Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR 2018-2020.

I riferimenti sono definiti anche in funzione della maggiore integrazione fra assegni di ricerca in ambito FSE e misure di sostegno alla ricerca ed all'innovazione da parte di altri fondi SIE, nazioni e da programmi diretti della CE.

I proponenti identificano uno o più ambiti fra quelli sotto indicati, esplicitando le motivazioni ed il contributo atteso da parte del progetto cui la borsa è riferita, come indicato in sede di formulario di candidatura.

### **A) Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente**

Area di specializzazione	Definizione <sup>1</sup>	Tecnologie abilitanti (KET) <sup>2</sup>
Agroalimentare	L'area fa riferimento a soluzioni tecnologiche per lo sviluppo di conoscenze e tecnologie per la produzione la conservazione, la tracciabilità e la qualità di cibi, anche di origine marina, più sicuri e che abbiano più elevate caratteristiche di qualità e genuinità, anche attraverso una maggiore sostenibilità e un minor impatto ambientale nell'uso delle risorse	ICT, Micro Nano elettronica Biotecnologie Industriali, Materiali avanzati, Sistemi Manifatturieri avanzati
Chimica verde	L'area fa riferimento a soluzioni tecnologiche per la produzione di beni e servizi finalizzati a misurare, limitare o correggere i danni ambientali e che minimizzano l'inquinamento e l'utilizzo delle risorse naturali.	ICT, Biotecnologie industriali, Materiali avanzati, Sistemi Manifatturieri avanzati, Nanotecnologie, Fotonica.
Energia	L'area fa riferimento a componenti, sottosistemi, e sistemi innovativi per la produzione di energie sostenibili a basso contenuto di CO2, al relativo utilizzo ad alto grado di efficienza ed efficacia, alla produzione, stoccaggio, distribuzione di energia elettrica secondo il concetto di <i>Smart grids</i> .	Materiali avanzati, Sistemi manifatturieri avanzati, ICT, micro/nanoelettronica, Nanotecnologie, Biotecnologie industriali, Fotonica
Fabbrica intelligente, compresa l'industria aerospaziale <sup>3</sup>	L'area fa riferimento allo sviluppo e l'applicazione di tecnologie innovative per i sistemi produttivi, destinate a : <i>i)</i> ottimizzare i processi produttivi; <i>ii)</i> supportare i processi di automazione industriale; <i>iii)</i> favorire la collaborazione produttiva tra imprese attraverso tecniche avanzate di pianificazione distribuita e di supervisione, di adattamento e di reattività agli eventi, di gestione integrata della logistica in rete, di interoperabilità dei sistemi informativi. Ad esempio tra le soluzioni tecnologiche innovative rientrano la robotica, i nuovi materiali e dispositivi avanzati, il <i>virtual prototyping</i> e in generale l'applicazione delle tecnologie digitali al <i>manufacturing</i> , a favorire l'innovazione e la specializzazione dei sistemi manifatturieri nazionali, sul piano della produzione, dell'organizzazione e della distribuzione.	ICT, Micro/nanoelettronica, Nanotecnologie, Sistemi manifatturieri avanzati, Biotecnologie industriali, Fotonica, Materiali avanzati, Robotica e meccatronica, Biotecnologie industriali.
Scienze della vita	L'area fa riferimento a soluzioni tecnologiche destinate alla cura della salute dell'uomo attraverso la pro-	ICT, Biotecnologie industriali, Nanotecnologie

- 1 Ai fini della maggiore integrazione fra fondi, la definizione delle aree di specializzazione Agroalimentare e Fabbrica Intelligente è ripresa dall'Avviso per lo sviluppo e il potenziamento di cluster tecnologici nazionali di cui al Decreto Direttoriale del 30 maggio 2012, n. 257, integrata con gli orientamenti e le definizioni assegnate a livello nazionale nell'ambito del progetto nazionale "Supporto alla definizione e all'attuazione delle Smart Specialisation Strategies".
- 2 La Comunicazione della Commissione Europea COM (2012)341 del 26 giugno 2012 "Una strategia europea per le tecnologie abilitanti - Un ponte verso la crescita e l'occupazione" definisce le tecnologie abilitanti "ad alta intensità di conoscenza e associate ad elevata intensità di R&S, a cicli d'innovazione rapidi, a consistenti spese di investimento e a posti di lavoro altamente qualificati. Rendono possibile l'innovazione nei processi, nei beni e nei servizi in tutti i settori economici e hanno quindi rilevanza sistemica. Sono multidisciplinari, interessano tecnologie di diversi settori e tendono a convergere e a integrarsi. Possono aiutare i leader nelle tecnologie di altri settori a trarre il massimo vantaggio dalle loro attività di ricerca".
- 3 Nell'ambito dell'area di specializzazione "Fabbrica Intelligente" sono comprese applicazioni nell'edilizia, tessile, packaging, aerospazio, ceramica, legno, arredo casa, design, protezione e promozione del patrimonio culturale, ottimizzazione dei processi ICT.

Area di specializzazione	Definizione <sup>1</sup>	Tecnologie abilitanti (KET) <sup>2</sup>
	duzione di nuovi farmaci e terapie assistive, anche a costi contenuti; la realizzazione di approcci diagnostici innovativi per malattie particolarmente critiche, in un'ottica di miglioramento e allungamento della vita attiva delle persone, ed alle sue applicazioni biotecnologiche in campo medico, agricolo e industriale.	

## B) Agenda digitale dell'Umbria

Missione	Descrizione
Imprese ed integrazione delle tecnologie digitali	Innovare mercati, prodotti e processi per competere nell'era digitale
Territorio Smart e qualità della vita	Accrescere la qualità della vita, il benessere delle persone e l'intelligenza diffusa sul territorio con il digitale

### ART.8 – COSTI AMMISSIBILI E MASSIMALI

E' ammessa a finanziamento esclusivamente le seguente tipologia di voce di spesa, rendicontata a costi reali, per la cui specificazione si rimanda al Manuale Generale delle Operazioni ad uso di beneficiari, attuatori e destinatari finali:

- 2.B5 Assegno di ricerca e borsa di dottorato di ricerca

Ai sensi del D.M. n.40 del 25 gennaio 2018, il massimale rendicontabile per singola borsa di frequenza ai corsi di dottorato di ricerca, relativa all'intero ciclo triennale, è di Euro 59.602,31 Euro, pari ad Euro 1.655,62 per mese, ogni onere incluso.

### ART.9 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Ogni Università, in quanto soggetto beneficiario, presenta attraverso una unica istanza (progetto-quadro) una o più proposte di progetti di attivazione di borsa di dottorato di ricerca a caratterizzazione industriale dei propri Dipartimenti responsabili della relativa attuazione.

Il complessivo progetto-quadro presentato dall'Università deve prevedere il rispetto dei principi orizzontali esplicitamente individuati dal Programma Operativo Regionale, intesi quali *i*) sviluppo sostenibile, *ii*) pari opportunità e non discriminazione, *iii*) parità tra uomini e donne. Detti principi vanno declinati operativamente attraverso l'indicazione dell'approccio e delle azioni che si intendono compiere durante la preparazione e l'esecuzione del progetto.

La presentazione avviene esclusivamente in via telematica, attraverso invio di posta elettronica certificata all'indirizzo [direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it). L'oggetto della PEC dovrà riportare la dicitura: "POR FSE Borse di dottorato di ricerca a caratterizzazione industriale".

Data limite di presentazione è il 25/06/2018, facente fede la ricevuta di avvenuta ricezione della PEC da parte della Regione.

Costituisce documentazione obbligatoria:

- domanda di ammissione al finanziamento in bollo se dovuto (Allegato 1), debitamente compilata in ogni

- sua parte, secondo le indicazioni contenute nel modello stesso e firmata digitalmente;
- formulario di progetto (Allegato 2) debitamente firmato, compilato in ogni sua parte secondo le indicazioni contenute nel modello stesso, completo della documentazione richiesta e numerato progressivamente in ogni sua pagina;
  - preventivo finanziario (Allegato 3) compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto, secondo le indicazioni contenute nel modello stesso.

La domanda di finanziamento e tutti gli allegati devono essere sottoscritti con le modalità sopra specificate nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e UE sulla firma digitale, nonché ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, ossia con allegata copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità di ciascun soggetto firmatario.

Sono considerate inammissibili - e quindi escluse dalla valutazione di merito - le proposte progettuali:

- a) che non siano pervenute in tempo utile rispetto a quanto indicato nel presente articolo;
- b) che non siano presentate e trasmesse secondo le modalità indicate nel presente articolo;
- d) che siano presentate da soggetti diversi da quelli individuati al precedente art. 4;
- e) che siano prive del documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante del soggetto proponente;
- f) che risultino incomplete nella compilazione del formulario e dei relativi allegati;
- g) quando il progetto presentato non sia conforme alle disposizioni del presente Avviso;
- f) quando il soggetto proponente abbia presentato più domande nel presente Avviso.

L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo sarà comunicata al soggetto proponente tramite messaggio di posta elettronica certificata, il quale avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

## **ART.10 – AMMISSIBILITÀ E SELEZIONE DELLE PROPOSTE**

Le proposte sono selezionate dalla struttura regionale competente, sulla base dei criteri di selezione delle operazioni e della strategia di comunicazione approvate dal Comitato di Sorveglianza del FSE in data 07.07.2015.

La prima fase di selezione delle operazioni relative all'ammissibilità generale della proposta progettuale si sostanzia nella verifica dei requisiti necessari previsti dal presente Avviso in termini di:

- caratteristiche dei richiedenti;
- modalità e termini di presentazione della richiesta;
- completezza e coerenza degli elementi informativi previsti dal formulario;
- rispondenza dell'intervento richiesto rispetto alle finalità ed ai contenuti dell'Avviso;
- assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri Fondi comunitari, nazionali e regionali.

I progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione di merito effettuata da un Nucleo Tecnico appositamente nominato dal dirigente del Servizio *“Servizio Università, diritto allo studio universitario, ricerca”*.

La selezione dei progetti avviene per valutazioni comparative delle domande ammissibili sulla base macro-criteri di merito e degli specifici sub-criteri ad essi relativi di seguito indicati.

<b>Criteri generali</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>A. Contributo alle politiche di sviluppo</b>	<b>25</b>
A.1 Coerenza e contributo alla strategia RIS3, allo sviluppo di Impresa 4.0 ed all'Agenda digitale	10
A.2 Coerenza e contributo alle missioni del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2018/2020	5
A.3 Coerenza e contributo alle politiche nazionali ed europee in materia di R&ST	5
A.4 Coerenza e contributo alle priorità trasversali dei fondi SIE	5
<b>B. Contributo alla promozione ed al sostegno alla qualificazione in senso industriale delle attività di ricerca scientifica</b>	<b>30</b>
B.1 Finalità ed obiettivi del percorso di dottorato rispetto alla qualificazione in senso industriale e produttivo delle attività di ricerca scientifica	5
B.2 Rilevanza dell'indicatore Standardizzato di Performance Dipartimentale	5
B.3 Numerosità e caratteristiche delle imprese coinvolte nel percorso di dottorato	5
B.4 Ruolo delle imprese coinvolte e risorse da esse conferite nel percorso di dottorato	5
B.5 Caratteristiche e ruoli di altri soggetti partecipanti al percorso di dottorato	5
B.6 Azioni a supporto del trasferimento e della diffusione degli esiti del dottorato	5
<b>C. Caratteristiche del percorso di dottorato</b>	<b>45</b>
C.1 Azioni a sostegno delle pari opportunità rivolte al partecipante al dottorato	5
C.2 Organizzazione e risorse didattiche e di ricerca del percorso di dottorato	10
C.3 Presenza e caratteristiche di attività internazionali nel percorso di dottorato	10
C.4 Ruoli ed impegno del dottorando nell'ambito del partenariato di impresa	5
C.5 Ruoli ed impegno del dottorando a supporto di trasferimento e diffusione R&ST	5
C.7 Azioni a supporto del <i>placement</i> del dottorato, inclusi spin off e start-up	10
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE</b>	<b>100</b>

Sono ammessi a finanziamento i progetti di borse di dottorato che raggiungono la soglia di **60 punti**.

Al termine dell'attività di valutazione il NTV formulerà una proposta di graduatoria.

#### **ART.11 – APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE E FINANZIAMENTO**

La Regione Umbria procederà con Determinazione del Dirigente del Servizio *“Università, Diritto allo Studio Universitario, Ricerca”*, all'approvazione della graduatoria.

Il finanziamento dei progetti avverrà sulla base della avvenuta autorizzazione da parte del MIUR dei dottorati di ricerca oggetto di approvazione, fino alla concorrenza delle risorse.

La Regione si riserva altresì la facoltà di scorrere le graduatorie qualora ne ricorrano i presupposti di legittimità e comunque nel rispetto delle risorse finanziarie disponibili.

## **ART.12 – TERMINE DEL PROCEDIMENTO E COMUNICAZIONE AI SOGGETTI PROPONENTI**

Il procedimento si concluderà entro il termine di 30 giorni dalla scadenza dell'avviso con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria di cui al precedente art. 11. Successivamente la Regione Umbria provvederà alla pubblicazione della graduatoria sul canale Amministrazione trasparente alla voce "Bandi di gara e contratti", oltre che mediante pubblicazione sul BURU. La pubblicazione sul BURU ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge. Ai soggetti assegnatari del finanziamento sarà data comunicazione scritta a mezzo PEC.

## **ART.13 – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO**

Il Beneficiario deve aver costituito una sede operativa ed amministrativa nella regione Umbria al momento della stipula dell'atto unilaterale di impegno, pena la revoca del finanziamento concesso.

Oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, da sottoscrivere successivamente all'assegnazione del finanziamento, il beneficiario si obbliga a:

- dare avvio alle attività successivamente dalla notifica di approvazione del finanziamento che avviene tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;
- provvedere alla stipula della polizza di responsabilità civile verso terzi (RCT) e all'apertura di un'apposita posizione assicurativa (INAIL) sul rischio legato all'attività svolta dal destinatario per la durata del progetto.

## **ART.14 – AVVIO E CONCLUSIONE DEI PROGETTI**

A seguito della notifica della avvenuta approvazione del progetto, l'Università beneficiaria emette avviso pubblico di selezione dei destinatari finali ai fini della concessione del beneficio. La selezione è effettuata sulla base delle norme proprie dell'Università, sulla base dei criteri obbligatori di cui all'art. 5 del presente avviso.

L'ammissibilità della spesa decorre dalla data della stipula del contratto fra Università e titolare della borsa di dottorato. Il contratto ha durata di 36 mesi, prorogabili in caso di sospensione per maternità o malattia del destinatario, purché tale interruzione sia motivata e supportata da certificazione medica, conservata agli atti dell'Università beneficiaria.

Il beneficiario conclude il progetto, con invio della rendicontazione finale e relativa domanda di rimborso, entro il 31/12/2021, fatti salvi gli effetti delle eventuali proroghe di cui al paragrafo precedente.

## **ART.15 – DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE**

Entro 60 giorni da calendario dalla conclusione dell'attività di cui al precedente art. 14, il soggetto beneficiario del finanziamento deve aver caricato sul sistema informativo Regione Umbria (SIRU-FSE) tutta la documentazione necessaria per la certificazione della spesa. Dovrà inoltre essere messa a disposizione della Regione Umbria la documentazione contabile, finanziaria e procedurale attestante le attività svolte nel rispetto del preventivo finanziario presentato, delle regole di ammissibilità dei costi per i progetti di cui al manuale generale delle operazioni e di quant'altro previsto dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

## **ART. 16 – CONTROLLO E MONITORAGGIO**

Il soggetto beneficiario del finanziamento deve uniformarsi a tutte le indicazioni della struttura regionale in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni. Le modalità e procedure per il monitoraggio degli interventi finanziati, sono regolati da apposita normativa regionale sul sistema di gestione e di controllo e dal Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FSE.

I controlli ed il monitoraggio sulle attività e sulle domande di rimborso inerenti il presente avviso saranno effettuati nel rispetto della normativa comunitaria, delle indicazioni contenute nell'avviso medesimo, nel Manuale Generale delle Operazioni e s.m.i., nel SI.GE.CO ed in attuazione a quanto previsto dal Sistema Informativo Regionale Umbro (SIRU).

La Regione, sulla base delle informazioni trasmesse dai soggetti beneficiari del finanziamento, assicura l'aggiornamento continuo dei dati nel sistema di monitoraggio e la loro validazione nel rispetto delle scadenze previste. La Regione espleta le attività di controllo che vertono sul rispetto della normativa vigente, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e della loro contabilizzazione e sulla effettiva e regolare esecuzione delle operazioni. In particolare, la Regione dispone l'effettuazione dei controlli di primo livello al fine di accertare la conformità e inerenza degli interventi e l'effettiva esecuzione delle spese tramite anche le verifiche amministrative su base documentale di tutte le domande di pagamento presentate dai soggetti beneficiari e le verifiche in loco eseguite su un campione di interventi in corso di realizzazione e su quelli conclusi. A seguito di detti controlli, eventuali irregolarità rilevate determinano la revoca del contributo e il recupero nei confronti del beneficiario delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali maturati dalla data di erogazione del contributo stesso.

Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto beneficiario del finanziamento deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico – contabile ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

#### **ART.17 – FLUSSI FINANZIARI**

I flussi finanziari da parte della Regione Umbria nei confronti del soggetto beneficiario del finanziamento avvengono attraverso:

- a richiesta del soggetto, una anticipazione del 30% del finanziamento pubblico approvato, subordinato all'avvio del progetto mediante presentazione di nota di rimborso e, nel caso di università di diritto privato, fideiussione di pari importo. Per "avvio del progetto" si intende la data di validazione da parte della Regione tramite SIRU-FSE del documento contenente tutte le condizioni per il sostegno relative alla singola operazione (atto unilaterale di impegno o documento equivalente) ed eventuale ulteriore documentazione prevista per la specifica operazione. La fidejussione a copertura dell'acconto rimarrà attiva durante tutta la durata del progetto per essere svincolata solo a seguito della verifica ed approvazione da parte della Regione DDR finale. In caso di mancata presentazione della fideiussione l'erogazione del finanziamento è corrisposta per intero a saldo a conclusione del progetto.
- erogazioni successive di importo fino all'80% del finanziamento pubblico approvato, compresa la prima anticipazione erogata, previa presentazione degli stati di avanzamento delle spese di pari importo e successiva verifica da parte della Regione (Domanda di rimborso intermedia) subordinata alla presentazione della nota di rimborso;
- erogazione del saldo a conclusione del progetto-quadro, intesa quale data in cui termina l'erogazione dell'ultimo assegno di ricerca, tenuti in conto gli effetti dell'eventuale sospensione di cui all'art. 14, previa presentazione della nota di rimborso, verifica e approvazione da parte della Regione della Domanda di rimborso finale (DDR).

L'erogazione dei finanziamenti verrà effettuata sul conto corrente/tesoreria intestato al beneficiario e dedicato alle operazioni cofinanziate dal FSE.

## **ART.18 – REVOCA E RIDUZIONE DEL FINANZIAMENTO**

La mancata esecuzione del progetto, anche parziale, darà luogo alla ripetizione delle somme anticipate maggiorate degli interessi legali.

A pena di decadenza i requisiti di cui all'art. 4 devono essere mantenuti fino al pagamento del saldo finale del progetto.

Nel caso di dichiarazione false o mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, il soggetto beneficiario decade dal beneficio e dovrà restituire le somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali maturati dalla data di erogazione del contributo stesso, nonché la segnalazione agli organi competenti.

Nel caso di termine anticipato delle attività del destinatario finale di una borsa di dottorato di ricerca il finanziamento concesso è ridotto dell'importo corrispondente al numero di mensilità residue.

Qualsiasi modifica del progetto approvato e finanziato dalla Regione deve essere preventivamente sottoposta a valutazione ed eventuale approvazione del Servizio regionale competente, pena la revoca del finanziamento. Non saranno riconosciute le spese relative a variazioni progettuali non autorizzate.

Eventuali proroghe del termine per concludere le attività previste nel progetto, anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 in materia di sospensione, o per la rendicontazione finale potranno essere valutate a seguito di richiesta scritta e motivata dal soggetto beneficiario da presentare almeno 30 giorni prima delle rispettive scadenze. La richiesta di proroga non implica alcun aumento dell'importo economico assegnato.

## **ART.19 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituiscono attività obbligatoria da parte del soggetto beneficiario del finanziamento.

I soggetti beneficiari del finanziamento sono tenuti ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Le modalità di promozione e pubblicizzazione devono essere descritte nell'operazione.

I soggetti beneficiari del finanziamento sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono coerentemente rispettare le linee guida per la comunicazione e pubblicizzazione delle attività finanziate dal FSE 2014-2020, approvate con DGR n 195 del 6 marzo 2018:

## **Art.20 – TUTELA DELLA PRIVACY**

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che i dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Il loro conferimento è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento stesso. I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi dell'Unione Europea, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione Umbria, nonché ad altri soggetti pubblici o privati, previsti dalle norme di legge o di regolamento, per lo svolgimento delle rispettive attività istituzionali. Potranno esercitarsi i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica,

l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è La Regione Umbria -Dirigente responsabile del Servizio Università, Diritto allo Studio Universitario, Ricerca con sede. Via M. Angeloni, 61 Perugia, tel. 075 5045420, email: gmerli@regione.umbria.it.

I soggetti beneficiari del finanziamento che realizzano i progetti dovranno garantire la riservatezza delle informazioni (dati anagrafici, patrimoniali, statistici e di qualunque altro genere), limitando il loro utilizzo alle sole finalità istituzionali previste negli interventi del presente avviso.

#### **ART.21 – PROPRIETÀ DEI PRODOTTI**

La Regione riconosce – fermo restando quanto disposto dalle leggi applicabili – all'Università beneficiaria dell'operazione i diritti di proprietà, di sfruttamento economico e di utilizzo delle invenzioni brevettabili che dovessero scaturire dalla ricerca, l'Università stessa potendo definire specifici accordi con i singoli ricercatori e le altre parti eventualmente aventi titolo.

I rapporti di ricerca e i documenti allegati, prodotti al termine dei progetti finanziati-devono in ogni caso obbligatoriamente riportare sulla copertina i seguenti elementi:

- la denominazione del soggetto attuatore nonché i nominativi dell'autore o degli autori;
- l'anno di produzione ed i riferimenti amministrativi dell'azione nel cui ambito è stato prodotto;
- le fonti di finanziamento utilizzate, nel rispetto delle linee guida sulla comunicazione del FSE.

#### **ART. 22 – DISPOSIZIONI FINALI**

Per tutto quanto non disposto nel presente Avviso si fa riferimento a quanto previsto nel Manuale Generale delle Operazioni (Ge. O) e s.m.i. e nel Si.Ge.Co. e s.m.i.

#### **ART.23 – INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni e del vigente "Regolamento sul rapporto tra i cittadini e l'Amministrazione nello svolgimento delle attività e dei procedimenti amministrativi", la Struttura organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento conclusivo è: la Regione Umbria. Direzione regionale attività produttive. lavoro, formazione e istruzione. Servizio: Università, Diritto allo Studio Universitario, Ricerca. Dott. Giuseppe Merli – Responsabile del procedimento.

L'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è il Servizio Università, Diritto allo Studio Universitario, Ricerca.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss. mm. e ii., viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Umbria – Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

#### **ART.24 – RIFERIMENTI NORMATIVI**

Deliberazione della Giunta Regionale n. 888 del 16/07/2014 -Strategia regionale di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (RIS3).

Regolamento (CE) n. 1303/2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Regolamento (CE) n. 1304/2013 “relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio”;

Regolamento delegato UE n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione; Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comuy la D.G.R. del 16.07.2014 n. 889 inerente all'adozione della proposta di PORFSE Umbria 2014-2020 ai fini dell'inoltro al M.L.P.S. e alla Commissione europea per l'avvio del negoziato;

Regolamento di Esecuzione (UE) N. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.

la Decisione n. C(2014)9916 del 12.12.2014 con la quale la Commissione europea ha approvato determinati elementi del programma “Regione Umbria –Programma Operativo Fondo Sociale europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo Sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo 18 Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Umbria in Italia –CCI 2014IT05SFOP1010;

D.G.R. n. 118 del 2 febbraio 2015 con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) n. 9916 del 12 dicembre 2014 relativa al PO Regione Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 -CCI 2014IT05SFOP010, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 2 al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 11 del 25 febbraio 2015;

D.G.R. n. 270 del 10 marzo 2015 avente ad oggetto “PO FSE 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12 dicembre 2014 e POR FESR 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 929 del 12 febbraio 2015. Istituzione del Comitato di Sorveglianza unico ex articolo 47, comma 1 del Regolamento (UE) n.1303/2013”;

D.G.R. n. 430 del 27 marzo 2015 con cui è stato approvato il Documento di Indirizzo Attuativo (DIA), che individua gli interventi specifici finanziabili all'interno di ogni Asse prioritario ed il quadro generale di attribuzione delle responsabilità delle strutture regionali coinvolte nell'attuazione delle priorità di investimento in cui si articola il PO Umbria FSE, successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 192 del 29 febbraio 2016, con D.G.R. n. 285 del 21 marzo 2016, con D.G.R. n.792 dell'11 luglio 2016, con D.G.R. n. 1494 del 12 dicembre 2016, 240 del 19 marzo 2018;

D.G.R. n. 85 del 6 febbraio 2017 avente ad oggetto “D.G.R. 1494/2016: parziale rettifica di quanto disposto al punto 7”;

Documenti denominati “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni” e “Strategia di comunicazione” approvati dal Comitato di Sorveglianza del FSE in data 7 luglio 2015;

Regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 19 gennaio 2017;

Determinazione Direttoriale n. 5576 del 07.06.17 con la quale è stato approvato il Manuale Generale delle Operazioni (GE.O rev 2) che rappresenta il riferimento normativo per tutte le operazioni facenti parte dell'ampio novero delle politiche eligibili al FSE; pubblicata nel Supplemento Ordinario. n. 5 al BURU n. 25 del 21.06.17;

Determinazione Direttoriale n. 8062 del 06/08/2017 con la quale è stato approvato il documento "Sistema di gestione e controllo del PO FSE Umbria 2014/2020 CCI 2014IT05SFOP010" (SI.GE.CO.) versione 2;

Accordo di partenariato sulla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, che è stato approvato con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

DGR n. 263 del 17 marzo 2014 con la quale sono state preadottate le linee guida della strategia per una specializzazione intelligente (RIS3);

-DGR n. 888 del 16 luglio 2014 con la quale è stata adottata la proposta del Programma Operativo Regionale FESR (POR FESR) per la programmazione 2014-2020 e la strategia per una specializzazione intelligente RIS 3 per la Regione Umbria;

DGR n 1531 del 18/12/2017. con la quale sono state adottate le linee di programmazione delle risorse PO FSE Umbria 2014-2020 –Obiettivo tematico 11 –Rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa a supporto della realizzazione del PDRT (Piano Digitale Regionale Triennale e approvate con dgr n 1532 il 18/12/2017, riferito al periodo 2018-2020 , poi integrate con DGR n N. 282 del 26/03/2018;

Documento di Economia e Finanza Regionale -DEFER 2018/2020 approvato con Deliberazione 19 dell'Assemblea Legislativa n. 216 del 19 dicembre 2017 e pubblicato nel Supplemento Straordinario al Bollettino Ufficiale n. 3 del 17 gennaio 2018;

DGR n 195 del 06 marzo 2018 Linee guida per la comunicazione e pubblicizzazione delle attività finanziate dal Programma Operativo Regionale Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e della comunicazione a livello regionale delle azioni di competenza territoriale dei PON a finanziamento FSE.

Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

D.G.R. n. 32 del 15/01/2018 "Legge regionale 28 marzo 2006, n. 6 Norme sul diritto allo studio universitario e disciplina dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (AdiSU), modificata dall'art. 10 comma 2 della l.r. 27 marzo 2017, n. 2 -Approvazione delle linee guida di cui all'art. 9"

D.G.R n 190 del 26/02/2018 "PO FSE Umbria 2014-2020 –Asse 3 –Priorità di investimento 10.3 Azioni " dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale e assegni di ricerca" e " mobilità dei ricercatori" .Linee di indirizzo e criteri di valutazione.

D.G.R n 235 del 13/03/2018 "PO FSE Umbria 2014-2020 –Asse 3 –Priorità di investimento 10.3 –Azioni " dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale e assegni di ricerca" e " mobilità dei ricercatori" .integrazioni;

D.G.R n 373 del 16 aprile 2018 "PO FSE Umbria 2014-2020 –Asse 3 –Priorità di investimento 10.3 –Azioni " dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale e assegni di ricerca" e " mobilità dei ricercatori" .Linee di indirizzo e criteri di valutazione. integrazione. DG.R n 190 del 26/02/2018.